



COMUNE DI GALATONE

Provincia di Lecce

**Verbale Revisore Unico
n. 2 del 29/01/2026
PARERE SU RIENTRO DISAVANZO**

L'anno 2026 il giorno 29 del mese di gennaio, l'Organo di Revisione del Comune di Galatone, nella persona del dott. Pietro Lusito, nominato con Delibera del Consiglio Comunale n. 39 del 15/07/2024, procede alla verifica della seguente proposta di deliberazione di Consiglio Comunale:

proposta delibera CC	oggetto	documentazione pervenuta in data
n. 6 del 15/01/2026	Presa d'atto del rientro definitivo dal disavanzo tecnico di amministrazione da riaccertamento straordinario dei residui 2015 ex art. 3, comma 15 del D.Lgs. n. 118/2011.	26/01/2026

Vista ed esaminata

la documentazione ricevuta in data del 26/01/2026, in particolare:

- Proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 15/01/2026;
- Relazione inerente il rientro anticipato dal disavanzo di amministrazione allegata alla proposta di deliberazione a farne parte sostanziale;

Dato atto

- che la deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 08/07/2015 inerente il ripiano del maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui effettuato in attuazione dell'art. 3, comma 7 D.Lgs. 118/2011, con la quale veniva stabilito che il disavanzo di € -2.139.785,10 veniva recuperato in 30 (trenta) quote annuali costanti pari a € 71.326,17 da imputare nei singoli Esercizi Finanziari a partire dal Bilancio di Previsione dell'anno 2015 fino al 2044 compreso, mediante le modalità previste dall'art. 188 del D.Lgs. 267/2000;
- che la deliberazione del Consiglio Comunale n. 16/2022 con la quale si provvedeva all'approvazione del Rendiconto della gestione per l'esercizio 2021, ex art. 227 del D.Lgs. n. 267/2000 correlato di Relazione dei revisori dei conti, verbale n. 11; in tale deliberazione veniva evidenziato un risultato di amministrazione positivo e, nella relazione

sulla gestione (prevista dall'art. 151, comma 6 e art. 231, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e art. 11, comma. 6, del D.Lgs. n. 118/2011) approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 57 del 20/04/2022 e allegata alla deliberazione sopra richiamata, veniva dato atto del rientro dal disavanzo di amministrazione specificando che “L'esercizio 2021 si è chiuso con un risultato d'amministrazione al 31/12/2021 pari a 8.831.447,35. Il risultato di amministrazione libero della gestione, indica un netto miglioramento rispetto al precedente esercizio, ... omissis ... è stato totalmente ripianato il disavanzo di amministrazione da riaccertamento straordinario dei residui e la parte disponibile del risultato di amministrazione è pari ad euro 5.478,10”;

Richiamata

la deliberazione n. 186/2025/PRSE acquisita al protocollo dell'ente con nota prot. n. 0035660 del 02/12/2025, con la quale la Corte dei Conti evidenziava che, come dichiarato dal Comune di Galatone:

- il disavanzo di -918.236,26 euro, risultante dal rendiconto 2020, risultava integralmente recuperato nell'esercizio 2021, come da relazione di Giunta comunale approvata con deliberazione n. 57 del 20/04/2022 e da rendiconto approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 16/2022;
- tale disavanzo andava recuperato in attuazione del piano di rientro approvato con deliberazione consiliare n. 26 del 08/07/2015, che prevedeva una quota annua di disavanzo da ripianare, a carico dei bilanci, fino al 2044, di euro € 71.326,17;
- per gli esercizi 2016-2019 l'ente aveva proceduto correttamente al recupero delle quote di disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui, con un recupero del disavanzo tecnico emerso nel 2017. Sul punto, con la deliberazione n. 88/2022/PRSP questa Sezione rilevava:
 - l'ente ha ripianato anticipatamente e integralmente il disavanzo ordinario, emerso nel rendiconto 2017, come da deliberazione consiliare n. 27/2018 di approvazione del piano triennale di rientro con il rendiconto 2018, mediante quote annuali costanti pari a euro 133.183,02, riducendo altresì il disavanzo tecnico.
- con particolare riguardo all'esercizio 2019 va, altresì, segnalato il recupero di una quota superiore rispetto a quella prevista dal piano di rientro pluriennale, tanto che nel 2020 il risultato di amministrazione risulta pari a € -918.236,26, in netto miglioramento rispetto al precedente triennio 2016-2018;
- seguiva il totale recupero del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui nell'esercizio 2021, come da rendiconto approvato.

Tuttavia, non risulta alcuna deliberazione consiliare di approvazione e/o di presa d'atto del rientro anticipato dal disavanzo, che l'ente avrebbe dovuto adottare quale contrarius actus rispetto al piano di recupero approvato con la deliberazione consiliare n. 26 del 08/07/2015.

Dato atto

che la Corte dei Conti, nella nota su richiamata osservava che *“Determinate le modalità di recupero con deliberazione consiliare, l'ente, ove intenda modificare le modalità e le tempistiche con cui ha, in precedenza, deciso di recuperare il maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario, deve adottare, nel rispetto del principio del contrarius actus, una deliberazione consiliare - corredata dal parere dell'organo di revisione - relativa al recupero anticipato del disavanzo da riaccertamento straordinario, con espressa indicazione delle entrate utilizzate per la copertura dello stesso, ai fini della sua riduzione o azzeramento, in applicazione della disciplina prevista dall'art. 3, d.lgs. n. 118/2011 e dall'art. 2 del D.M. 2 aprile 2015”*;

Vista

la Relazione inerente il rientro anticipato dal disavanzo di amministrazione allegata alla proposta di deliberazione a farne parte sostanziale, con cui si indicano le azioni chiave intraprese dall'ente per il recupero anticipato del disavanzo, che si concentrano sul taglio della spesa corrente, sull'aumento delle entrate, sulla rinegoziazione dei mutui e sul recupero di residui attivi;

Visto

il parere favorevole sulla regolarità tecnica e contabile del responsabile di Settore;

Esprime

parere favorevole alla proposta di deliberazione del C.C. n. 6 del 15/01/2026 avente ad oggetto *“Presa d'atto del rientro definitivo dal disavanzo tecnico di amministrazione da riaccertamento straordinario dei residui 2015 ex art. 3, comma 15 del D.Lgs. n. 118/2011”*.

*Il Revisore Unico
Dott. Pietro Lusito*